

newsletter

ASSOFIDUCIARIA

n.1/2025



indice

- NEWS
- APPROFONDIMENTI
- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
- RASSEGNA STAMPA



news

Società Fiduciarie. Intermediari in piena evoluzione

Per capire come sta evolvendo il ruolo di questi operatori abbiamo incontrato Fabio Marchetti da poco riconfermato presidente di Assofiduciaria, l'associazione che rappresenta 118 società che amministrano 120 miliardi di euro.

Marchetti, quali sono i dossier su cui siete al lavoro?

Stiamo lavorando con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per modificare il quadro normativo che regola il nostro settore. L'attività di questi intermediari non si limita più solo a quella legata all'intestazione fiduciaria di beni solo per garantire la riservatezza, ma si è ampliata ad una serie di servizi di amministrazione e di intermediazione finanziaria che arrivano fino alla pianificazione familiare e alla gestione del passaggio generazionale delle aziende. Una trasformazione accelerata dal ruolo che le Fiduciarie hanno assunto nell'attuazione dello 'Scudo fiscale', provvedimento introdotto nei primi anni 2000 per favorire il rimpatrio e la regolarizzazione dei patrimoni detenuti dagli italiani all'estero.

Come sono cambiate le richieste dei clienti nel corso degli anni?

Le richieste dei clienti sono aumentate notevolmente grazie al rapporto che siamo riusciti ad instaurare con loro nel quale la 'fiducia' è considerata un asset reputazionale fondamentale. Sul piano fiscale, per garantire il pieno rispetto degli adempimenti fiscali le società fiduciarie operano come sostituti d'imposta. Alcune nostre associate si occupano anche della gestione di stock option e sempre più spesso siamo coinvolti in operazione di escrow agreement nelle quali custodiamo strumenti finanziari o altri beni posti a garanzia della corretta esecuzione di operazioni finanziarie come quelle di m&a.

Nel passaggio generazionale degli imprenditori quali servizi offrite?

Sempre più di frequente assumiamo l'incarico di trustee all'interno dei trust, amministrando i beni vincolati nell'interesse dei beneficiari. Ma non solo. Interveniamo anche secondo quanto previsto dalla legge sul 'Dopo di Noi': in questo caso le Fiduciarie sono garanti nell'assicurare le volontà di assistenza nei confronti dei figli o parenti disabili, nel momento della successione e riassegnazione dei beni familiari.

Cosa c'è nel futuro delle Fiduciarie?

Grazie all'approvazione del nuovo quadro normativo che auspichiamo avvenga nel corso di questa legislatura, le nostre associate saranno più forti, più organizzate e più capitalizzate per continuare ad offrire ai clienti servizi sempre più evoluti e in linea con le richieste del mercato. Ma non solo. Con i nuovi e stringenti poteri di vigilanza che verranno aggiornati con il provvedimento normativo, la vigilanza per il nostro settore verrà ridefinita in funzione anche dell'attività svolta nell'interesse prima di tutto dei nostri clienti, del mercato e, dunque, in definitiva del nostro sistema economico che potrà contare su un soggetto organizzato e vigilato in grado di offrire i più evoluti servizi di amministrazione patrimoniale alle famiglie e alle imprese.

Fonte: Intervista di Massimiliano Volpe a Fabio Marchetti (Presidente Assofiduciaria), Wall Street Italia, Febbraio 2025



Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

news

Abuso del diritto, ok alle cessioni delle partecipazioni rivalutate

Sono consentite le rivalutazioni di partecipazioni oggetto di successiva alienazione, anche nel caso in cui ciò avvenga a favore di altri soci: l'importante è che non si tratti di mere operazioni circolari. È questo uno dei contenuti dell'atteso atto di indirizzo sull'abuso del diritto firmato ieri dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo e dal direttore delle Finanze Giovanni Spalletta.

L'atto di indirizzo riguarda la disciplina dell'abuso del diritto contenuta nell'articolo 10-bis dello Statuto del contribuente e introdotta dieci anni fa con il Dlgs 128/2015. Si tratta di un tagliando che in primis evidenzia le differenze rispetto alla previgente disposizione antielusiva di cui all'articolo 37-bis del Dpr 600/73. Tale norma era stata amplificata dalla giurisprudenza di legittimità in base a un principio immanente dell'abuso del diritto, basato sull'ottenimento di un vantaggio fiscale a prescindere dal fatto che vi fosse stato o meno un aggiramento delle norme. Si è reso così necessario superare quella disposizione con una norma inserita nello Statuto, che si applica a tutti i tributi e che non rileva ai fini delle sanzioni penali.

Un aspetto che l'atto evidenzia in maniera chiara è la libertà del contribuente delle proprie scelte negoziali, comprese quelle che consentono un legittimo risparmio d'imposta. La scelta, infatti, può riguardare sia un regime opzionale, sia un'operazione alternativa con carico fiscale più ridotto. È ribadito il concetto per cui l'abuso del diritto è residuale e differente dall'evasione, che nasce invece dalla violazione delle disposizioni fiscali.

Fonte: Norme e Tributi, Alessandro Germani, Il Sole 24 Ore, 28 febbraio 2025

approfondimenti

Banca d'Italia UIF: dati SOS sul II semestre 2024

Sono stati pubblicati, nell'ambito della Collana "Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria", i dati statistici n. II - 2024 relativamente alle segnalazioni di Operazioni Sospette del secondo semestre del 2024.

L'UIF riferisce che, nel corso del secondo semestre 2024, ha ricevuto n. 75.375 SOS con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2023 del 3,5%; nel 2024 le SOS pervenute all'UIF sono state 145.401, registrando una diminuzione del 3,3% rispetto al 2023. La predetta flessione va considerata unitamente all'aumento della complessità delle segnalazioni, vuoi in termini di numerosità dei soggetti e delle operazioni segnalati e vuoi, in maniera particolare, con riguardo alla crescente sofisticazione delle tecniche e degli schemi di riciclaggio rilevati.

L'importo delle operazioni complessivamente segnalate nel secondo semestre 2024 supera i 51 miliardi di euro (di cui 48,3 riguardanti transazioni effettivamente eseguite), dato nella sostanza in linea con gli importi segnalati nel secondo semestre 2023 (51,5 miliardi di cui 46,3 relativi a operazioni eseguite).

L'UIF evidenzia che le SOS analizzate e trasmesse agli Organi investigativi ammontano a n. 74.017, in aumento dello 0,9% rispetto al secondo semestre 2023, raggiungendo così le 143.850 SOS analizzate in tutto il 2024. Sempre nel secondo semestre 2024, l'UIF ha valutato n. 83 istanze di sospensione di operazioni sospette, 11 delle quali con esito positivo (13,3% del totale), per un valore di complessivi 2,9 milioni di euro.

Cfr. comunicazione Assofiduciaria, BANCA D'ITALIA_UIF_2025_036_S



Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

approfondimenti

Pronuncia di merito sul contratto di affidamento fiduciario

Con una recente pronuncia il Tribunale di Ascoli Piceno si è espresso sul tema della revocabilità ex art. 2901 c.c. di un contratto di affidamento fiduciario sostenendo che “[...] Orbene, con la legge n. 112/16 è stato riconosciuto il contratto di affidamento fiduciario per consentire ad un soggetto- detto affidante - di vincolare alcuni beni intestandoli formalmente ad un soggetto - detto affidatario - affinché li gestisca temporaneamente nell’interesse del beneficiario. I beni dell’affidante vengono solo formalmente intestati all’affidatario, ma sostanzialmente appartengono al beneficiario, in quanto beni gestiti nell’interesse del beneficiario al quale andranno successivamente trasferiti. L’istituto dell’affidamento fiduciario è del tutto simile al Trust e produce i medesimi effetti: la costituzione di un patrimonio separato in capo al fiduciario, composto dai beni (i “fondi speciali”) destinati all’attuazione del programma fiduciario e l’opponibilità ai terzi del vincolo di destinazione (e quindi dello stesso programma fiduciario).”.

Inoltre, nell’accogliere l’azione revocatoria, il Tribunale ha osservato che “l’atto di costituzione del vincolo sui propri beni, benché non determina il trasferimento della proprietà dei beni medesimi, né la costituzione su di essi di diritti reali in senso stretto, è comunque idoneo a sottrarre i beni vincolati alla garanzia dei creditori ed è conseguentemente idoneo alla declaratoria di inefficacia ex art. 2901 c.c.. Il contratto di affidamento fiduciario [...] è revocabile, ove ne sussistano i presupposti, anche se ha un profondo valore etico e morale trattandosi di atto che, anche se non determina la fuoriuscita dei beni dal patrimonio del disponente, comporta tuttavia un effetto di segregazione patrimoniale così da imprimere ai beni una destinazione idonea a sottrarli alla generica garanzia dei creditori.”.

Cfr. comunicazione Assofiduciaria, CONTRATTO DI AFFIDAMENTO FIDUCIARIO_2025_050_C



attività istituzionale

Webinar: LEGGE DI BILANCIO 2025 LE NOVITA' FISCALI DI INTERESSE PER IL SETTORE FIDUCIARIO

Presiede e Coordina l'Avv. Lucia Frascarelli,
Vice Presidente Vicario - Segretario Generale ASSOFIDUCIARIA

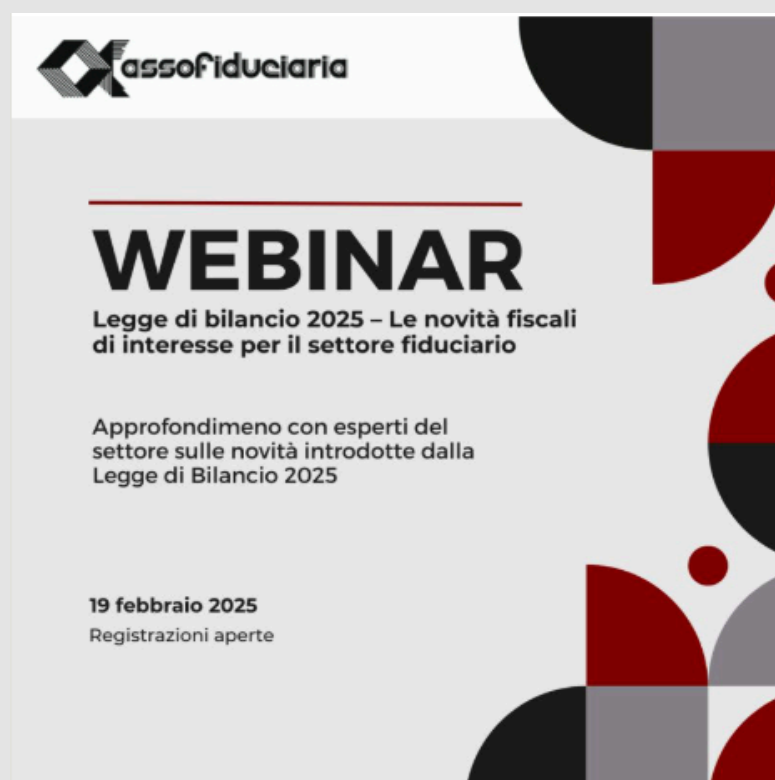
Relatori:

Marco Piazza - Studio Associato Piazza

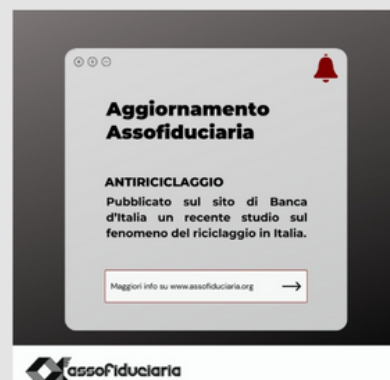
Andrea Di Gialluca - Studio Visentini Marchetti & Associati

Fabio Guffanti - Professore a contratto Università Cattolica di Milano / Studio Guffanti

Matteo Sagona - Area Normativa e Regolamentare Assofiduciaria



attività istituzionale



rassegna stampa



Società Fiduciarie. Intermediari in piena evoluzione

Non solo riservatezza, le loro competenze sono cresciute fino alla gestione dei passaggi generazionali. L'associazione che le rappresenta preme per un adeguamento della normativa del settore.

Il loro nome evoca la principale caratteristica per la quale sono state istituite ovvero la fiducia. Grazie a questa peculiarità le Fiduciarie sono uno degli intermediari più attivi nell'affiancare imprenditori, manager e sempre più spesso famiglie nella gestione del loro patrimonio finanziario ed immobiliare. Per capire come sta evolvendo il ruolo di questi operatori abbiamo incontrato Fabio Marchetti da poco riconfermato presidente di Assofiduciaria, l'associazione che rappresenta 118 società che amministrano 120 miliardi di euro.

Marchetti, quali sono i dossier su cui siete al lavoro?

Stiamo lavorando con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) per modificare il quadro normativo che regola il nostro settore, la legge 1966 del 1939. Si tratta di un provvedimento scritto quasi 100 anni fa e che deve essere ridefinito per tenere conto sia dell'evoluzione dell'attività degli operatori e delle esigenze della clientela sia delle connesse stringenti esigenze di vigilanza del settore. L'attività di questi intermediari non si limita più solo a quella legata all'intestazione fiduciaria di beni solo per garantire la riservatezza, ma si è ampliata ad una serie di servizi di amministrazione e di intermediazione finanziaria che arrivano fino alla pianificazione familiare e alla gestione del passaggio generazionale delle aziende. Una trasformazione accelerata dal ruolo che le Fiduciarie hanno assunto nell'attuazione dello 'Scudo fiscale', provvedimento introdotto nei primi anni 2000 per favorire il rimpatrio e la regolarizzazione dei patrimoni detenuti dagli italiani all'estero.

Come sono cambiate le richieste dei clienti nel corso degli anni?

Le richieste dei clienti sono aumentate notevolmente grazie al rapporto che siamo riusciti ad instaurare con loro nel quale la 'fiducia' è considerata un asset reputazionale fondamentale. Sul piano fiscale, per garantire il pieno rispetto degli adempimenti fiscali le società fiduciarie operano come sostituti d'imposta. Alcune nostre associate si occupano anche della gestione di stock option e sempre più spesso siamo coinvolti in operazione di escrow agreement nelle quali custodiamo strumenti finanziari o altri beni posti a garanzia della corretta esecuzione di operazioni finanziarie come quelle di m&a.



Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

rassegna stampa



Società Fiduciarie. Intermediari in piena evoluzione

Nel passaggio generazionale degli imprenditori quali servizi offrite?

Sempre più di frequente assumiamo l'incarico di trustee all'interno dei trust, amministrando i beni vincolati nell'interesse dei beneficiari. Ma non solo. Interveniamo anche secondo quanto previsto dalla legge sul 'Dopo di Noi': in questo caso le Fiduciarie sono garanti nell'assicurare le volontà di assistenza nei confronti dei figli o parenti disabili, nel momento della successione e riassegnazione dei beni familiari.

Cosa c'è nel futuro delle Fiduciarie?

Grazie all'approvazione del nuovo quadro normativo che auspichiamo avvenga nel corso di questa legislatura, le nostre associate saranno più forti, più organizzate e più capitalizzate per continuare ad offrire ai clienti servizi sempre più evoluti e in linea con le richieste del mercato. Ma non solo. Con i nuovi e stringenti poteri di vigilanza che verranno aggiornati con il provvedimento normativo, la vigilanza per il nostro settore verrà ridefinita in funzione anche dell'attività svolta nell'interesse prima di tutto dei nostri clienti, del mercato e, dunque, in definitiva del nostro sistema economico che potrà contare su un soggetto organizzato e vigilato in grado di offrire i più evoluti servizi di amministrazione patrimoniale alle famiglie e alle imprese.

Fonte: Intervista di Massimiliano Volpe a Fabio Marchetti (Presidente Assofiduciaria), Wall Street Italia, Febbraio 2025



Via Piemonte 39 - 00187 Roma
info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org